

PROGETTO

FARE RETE CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA

L'Amministrazione Comunale, in linea con gli obiettivi nazionali e regionali, intende con questa progettualità, contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID -19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici.

Aree di intervento

- Rinforzare la resilienza degli adolescenti che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione ai rischi;
- sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico e sperimentazione e implementazione di varie attività sportive;
- anticipare ed individuare situazioni di fragilità e di bisogno dei minori;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani;
- promozione di stili di vita sani e di un modo di affrontare le difficoltà.

Analisi del contesto

I minori residenti nel Comune di Ponte di Piave alla data del 31/12/2021 sono un totale di 1444, di cui 744 maschi 700 donne.

La percentuale dei minori stranieri residenti nel Comune è di circa il 24%.

Ciò che i servizi hanno evidenziato è che un buon numero di minori stranieri vive in famiglie disagiate, non partecipa ad attività strutturate ed aggregative.

Si rileva che la maggior parte dei ragazzi non riesce a emanciparsi dalle condizioni di disagio della propria famiglia.

Questi ragazzi, infatti, hanno quasi cinque volte in più la probabilità di non superare il livello minimo di competenze sia in matematica che in lettura rispetto ai coetanei inseriti in contesti di vita strutturati (24% contro 5%).

Un altro aspetto da non sottovalutare è la solitudine di molti di questi adolescenti che quasi mai si ritrovano al di fuori della scuola con i propri compagni. È veramente raro che instaurino amicizie; molti purtroppo preferiscono passare ore e ore a giocare con i videogame e ciò impedisce loro di avere una positiva vita di relazione con i propri coetanei. Si è oramai tutti d'accordo nel definire la povertà educativa come "privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni".

Quando si parla di contrasto alla povertà educativa i primi aspetti che vengono in mente sono la qualità dell'istruzione, la presenza dei servizi sociali, l'accessibilità dell'offerta culturale ma è più raro associare la povertà educativa allo SPORT.

Comunemente infatti il concetto di sport viene spesso ridotto alla sua accezione più ristretta, quella legata alla sola competizione agonistica. Dal punto di vista dei bambini e degli adolescenti invece, la pratica sportiva riguarda il diritto del minore a uno stile di vita sano e a uno sviluppo fisico equilibrato, la possibilità di sviluppare la propria personalità e accrescere l'autostima.

La Commissione europea, nel "libro bianco sullo sport", ha sottolineato come il tempo dedicato alla pratica sportiva generi benefici per il minore non solo in termini di salute, ma anche sul piano dell'istruzione.

La letteratura e i documenti ufficiali, nonché la commissione europea sui diritti dei minori, insistono molto sulla necessità di garantire a bambini e ragazzi l'accesso alle attività sportive a prescindere dalla condizione sociale del nucleo familiare dal quale provengono.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

Combattere la povertà educativa

- aumento delle competenze scolastiche;
- permettere l'accesso ed esperienze extrascolastiche sportive;
- emancipazione dei minori dalle condizioni di disagio della propria famiglia;
- promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in sé stessi per una migliore integrazione nella comunità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in **due attività distinte**, entrambe volte a **combattere la povertà educativa**:

- 1) svolgimento attività di dopo scuola e laboratori;
- 2) pratica attività sportive, così come previste dal progetto "Più Sport per Tutti".

Le due attività vogliono offrire ad un gruppo di minori appartenenti a famiglie disagiate, e non solo, residenti nel Comune di Ponte di Piave la possibilità di una crescita didattico-culturale nonché la pratica dello sport quale strumento efficace per combattere la povertà educativa, per la crescita psico-fisica e per aumentare l'inclusione sociale.

Il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti fasi:

1. **individuazione dei minori:** verranno individuati dei minori, incrociando i dati in possesso alla scuola e all'ufficio servizi sociali con le famiglie seguite da Caritas. Le famiglie dovranno appartenere alle fasce più deboli della popolazione ed essere residenti nel Comune

di Ponte di Ponte di Piave. Saranno contattate, informate e sensibilizzate sull'efficacia del progetto.

2. **Determinazione lacune scolastiche:** dalla scuola e dalle famiglie si acquisiranno tutte le informazioni necessarie per comprendere eventuali debolezze scolastiche e organizzare al meglio l'attività di doposcuola per i minori che ne hanno la necessità. I minori intercettati potranno anche praticare uno sport che sarà proposto dalle società e associazioni sportive che aderiranno al progetto "Più Sport per Tutti";
3. Individuazione educatori e spazi: il Comune incaricherà un Ente del terzo settore, che mediante insegnanti/educatori o mediatori linguistici culturali, gestiranno l'attività di doposcuola. Saranno affiancati dai volontari con esperienza nelle progettualità del doposcuola realizzate negli anni precedenti al Covid, ai quali gli insegnanti/educatori dovranno fare da supervisori.
4. Associazioni e società sportive che daranno la loro adesione. Le società ed associazioni che aderiranno al progetto Più Sport per Tutti, proporranno sport differenti;
5. Individuazione spazi e locali: saranno individuati, in accordo con i parroci del territorio che daranno la loro disponibilità di adesione al progetto, le strutture e gli spazi con caratteristiche logisticamente più affini;
6. La calendarizzazione dell'attività sportive sarà effettuata tenendo per quanto possibile in considerazione gli impegni sportivi delle società sportive e dei minori;
7. Organizzazione logistica del trasporto dei ragazzi: i volontari dell'Associazione Gruppo Insieme Luciana e Mario, garantiranno il trasporto dei minori nei giorni settimanali del doposcuola, avvalendosi di mezzi di proprietà Comune dato in gestione all'associazione;
8. focus group per monitoraggio: i focus group che si andranno ad organizzare in itinere coinvolgeranno gli insegnanti, l'Ente che gestirà il doposcuola, volontari, i referenti delle associazioni sportive per assicurare il corretto andamento del progetto, riferire e correggere eventuali criticità.

A conclusione del progetto si prevede la valutazione dello stesso anche tramite questionario sottoposto alle famiglie dei minori.

I risultati specifici che si intendono perseguire attraverso le attività di doposcuola e di pratica sportiva sono:

- acquisizione/consolidamento dei metodi di studio;
- aumento delle competenze scolastiche e lotta all'abbandono scolastico;
- miglioramento dell'autonomia personale e di gestione del tempo;
- partecipazione attiva alla vita scolastica;
- promozione delle capacità di socializzazione e accrescimento della fiducia in sé stessi;
- scoperta delle proprie attitudini, delle capacità decisionali e progettuali;
- creatività e propositività;

- interiorizzazione di regole e forme di convivenza;
- cura e rispetto di ambienti e strumenti.

Descrizione di massima del ruolo eventualmente svolto dagli Enti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui sopra:

- COMUNE DI PONTE DI PIAVE: promotore e finanziatore del progetto;
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE aderenti al progetto Più Sport per Tutti : in accordo con i Principi Fondamentali della Carta Olimpica ripresi dal CONI, avranno come ruolo fondamentale quello di “dare la possibilità ad ogni individuo di praticare sport secondo le proprie esigenze”. Questo principio, recita ancora la Carta, va perseguito soprattutto “intervenendo in situazioni e aree di disagio sociale ed economico, come elemento di sviluppo e crescita sociale; va infatti favorita la costruzione di una società multiculturale, inclusiva e integrata, grazie ai valori educativi dello sport”;
- ENTE TERZO SETTORE:
- VOLONTARIATO

Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi: destinatari del progetto saranno 15/20 minori dagli 11 ai 18 anni appartenenti a famiglie bisognose di Ponte di Piave, che avranno la possibilità di praticare doposcuola e le attività sportive proposte dalle società sportive;

Beneficiarie dirette saranno le famiglie indigenti dei minori che saranno dispensate da qualsiasi costo (pagamento del certificato medico, della quota mensile, dei costi sanitari e assicurativi, di trasporto ecc.) e al contempo saranno sensibilizzate agli obiettivi del progetto; saranno inoltre coinvolte attivamente per una collaborazione logistica ed organizzativa.

Beneficiarie indirette saranno le scuole di appartenenza dei minori che vedranno i loro alunni migliorare sia nel comportamento sia nel rendimento scolastico.

Risultati attesi:

Sostenibilità nel tempo delle attività e impatto sociale previsto, in termini di capacità di generare “nuove”risorse (umane, economiche, ecc.)

Risultati attesi:

- I minori potranno registrare maggiori successi scolastici ed evitarne l'abbandono grazie alla regolare frequenza del doposcuola e al perseguimento degli ideali sportivi basati sull'impegno e la tenacia.

- Grazie agli eventi e agli incontri sportivi si agevolerà la socializzazione tra i minori e le famiglie favorendo così la creazione di solidi legami. Con l'aumento del senso di appartenenza ci si aspetta un notevole aumento della fiducia in se stessi; anche i giovani a rischio potranno interiorizzare attraverso lo sport i valori fondamentali della socializzazione e ridare senso ai valori dell'amicizia e della solidarietà;

- Tutte le attività motorie di gruppo che si andranno a realizzare faranno acquisire ai minori una serie di obiettivi non solo legati allo sport ma trasversali, trasferibili quindi in altri campi, soprattutto quelli della conoscenza facendo registrare un aumento del successo scolastico;

- I ragazzi e le ragazze potranno acquisire maggiore fiducia in se stessi, potranno scegliere con cognizione di impegnarsi in un progetto di vita che li vede finalmente protagonisti del proprio futuro. Impareranno ad accettarsi e ad aspirare a migliorarsi, avendo raggiunto obiettivi quali l'autocontrollo, l'osservanza delle regole e lo spirito critico.

Data di avvio progetto : settembre/ottobre 2022

